

## AVANZARE TRA LE INCERTEZZE

Il lavoro dei manager ha un rapporto continuo con l'incertezza, analizzata con strumenti di previsione, limitata con la pianificazione, ma in definitiva affrontata con la forza consapevole di chi ha maturato competenze ed esperienze e sa di non essere solo, di poterla affrontare in squadra.

Navighiamo in un'estate colma di incertezze, lungo un percorso d'uscita dalla pandemia tutt'altro che rettilineo, con una ripartenza delle attività frenata dai timori di contagio, da nuove povertà, dai limiti agli spostamenti, dalla carenza di materie prime e componenti, dall'aumento dei prezzi petroliferi, dal ritorno dell'inflazione.

Il poderoso ombrello europeo, retto nelle mani sicure del presidente Draghi, ci protegge da una carenza di risorse finanziarie che ci avrebbe altrimenti avviati a una recessione senza ritorno, ma lo scampato pericolo ha già alleggerito lo spirito di responsabilità dei partiti politici.

Il tradizionale periodo estivo di riposo non sarà tale per molti di noi: chi ha scommesso sulla ripartenza ha sete di risultati, necessari a riportare la barca in galleggiamento e riprendere la crescita, chi ha resistito teme di non avere più energie per affrontare altri mesi di debole domanda e indebitamento crescente, per chi vive uno stato di crisi aziendale ogni giorno serve a trovare vie d'uscita. E le promesse di trasformazione delle nostre amministrazioni pubbliche? Se – salvo sorprese parlamentari – potremo finalmente vedere applicati nella gestione della giustizia principi e strumenti organizzativi adeguati e metodi di pena e correzione dignitosi, potremo dire altrettanto nella sanità, nella scuola, nell'università, nei ministeri, nelle regioni, nei comuni?

Anche l'ambiente è fonte di incertezze e preoccupazioni: era il fastidio di una pioggia che rovina la vacanza, ora è il timore di alluvioni, frane, crolli, mareggiate, tempeste di vento purtroppo sempre più frequenti nei mesi in estate e in autunno. Il nostro territorio subisce stress molto elevati, che si scaricano su habitat sempre più antropizzati.

Ma esiste una sola via per affrontare le incertezze: guardare avanti, costruire, non rimanere bloccati nel timore o nella vana speranza che tutto passerà. È questa la via della comunità manageriale, e Manageritalia è una guida sicura.

I nostri colleghi, insieme a quelli degli altri settori pubblici e privati, hanno iniziato ad animare i Gruppi di lavoro Cida sul Pnrr e alcuni di loro parteciperanno agli analoghi lavori presso il Cnel. I prossimi mesi saranno decisivi per dare metodo, contenuto, efficacia ai progetti, per indirizzare correttamente le risorse. Saremo presenti con analisi, suggerimenti, contributi normativi e operativi, quando non direttamente coinvolti nell'esecuzione. La nostra presenza territoriale ci permetterà di verificare gli avanzamenti e misurare i risultati.

Il contratto collettivo, con l'accordo firmato al quale seguono quelli con le altre Federazioni del terziario e importanti integrazioni settoriali, si arricchisce di nuovi strumenti, i cui cantieri di realizzazione sono ben avviati.

A fine settembre il nostro management team ritroverà l'appuntamento del Manageritalia Camp, in cui svolgeremo un nuovo esercizio di futuro, che porterà il nostro sguardo fino al 2035.

Nel confronto e nel lavoro in gruppo la nebbia dell'incertezza si dirada e si scoprono le nuove vie. È un invito esplicito, indirizzato a chi ha passione, idee ed energie.

Mario Mantovani

<https://it.linkedin.com/in/mantovani>

[mario.mantovani@manageritalia.it](mailto:mario.mantovani@manageritalia.it)

